



COPIA

N. 51 del Registro Delibere

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2015-2017**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** del mese di **marzo** alle ore **19:15** nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale
Intervengono i Signori:

POZZO ANDREA	SINDACO	Presente
TOSOLINI LORENZO	VICESINDACO	Presente
DEL FORNO IVAN	ASSESSORE	Presente
PERESSINI JULI	ASSESSORE	Presente
RIVA LUCIO	ASSESSORE	Presente
LA MONICA ANTONELLA	ASSESSORE ESTERNO	Presente

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE il/la dott./dott.ssa TARASCO ANNA.

Assume la presidenza il/la dott./dott.ssa POZZO ANDREA nella sua qualità di SINDACO, e constatato il numero legale degli intervenuti, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto, sul quale la Giunta comunale, visti i pareri riportati, adotta la seguente deliberazione

parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del servizio
F.to GIGANTE DANIELA

parere: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del servizio
F.to TARASCO ANNA

Sono presenti, su determinazione del Sindaco, ai sensi dell'art. 49 – 6° comma – dello Statuto comunale, i Consiglieri comunali MONTONERI Paolo ed il Per. Ind. DE SANTIS Donato.

Proposta di deliberazione presentata dal Sindaco su indicazione del Consigliere delegato Montoneri Paolo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTALE

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni devono effettuare la Programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dell'art. 91 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, ai sensi dei quali *“gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999 (norme di tutela lavoro disabili), finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale, al fine di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio”*;

RICHIAMATA la deliberazione giuntales n. 126 del 9.9.2014 e successive modificazioni di approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale anni 2014-2016;

RICHIAMATO l'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'art. 35 del D.Lgs. n. 150/2009 che prevede che il provvedimento di programmazione del fabbisogno di personale è elaborato con il concorso dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

VISTO che presso questa Amministrazione non vi sono situazioni di soprannumero o comunque di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come risulta dalla precente delibera approvata in data odierna;

VISTO la circolare prot. 0001097 del 20.1.2015 della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme avente per oggetto “L.R. 30.12.2014 n. 27, art. 14. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione e altre norme contabili. Situazione adempimenti relativi al patto di stabilità degli enti locali”

VISTO che questo Ente è soggetto alla disciplina del patto di stabilità e che l'art. 12, commi 25 e 26, della L.R. 17/2008, come modificato ed integrato da ultimo dall'art. 14 della L.R. n. 27 del 30.12.2014 prevede che:

“”Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dagli obblighi comunitari e dai principi di coordinamento della finanza pubblica, gli enti cui si applicano le regole del patto di stabilità, che presentano come media del triennio 2011-2013 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente superiore al 30 per cento, assicurano per ogni anno del triennio 2015-2017 il contenimento della spesa di personale, rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. La percentuale di cui al primo periodo è elevata al 35 per cento per i Comuni individuati quali enti gestori del servizio sociale dei Comuni, di cui alla [legge regionale 31 marzo 2006, n. 6](#) (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), nonché per i Comuni nel cui territorio vi siano siti dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'umanità. Ai fini dell'applicazione del presente comma, costituiscono spese di personale, oltre a quelle iscritte all'intervento 1 del Titolo I della spesa corrente, anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo [110](#) del [decreto legislativo 267/2000](#)

Qualora il contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, previsto al comma 25, non garantisca, per ogni anno del triennio 2015-2017, il rispetto del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nei limiti percentuali indicati al medesimo comma, gli enti adottano politiche di personale coerenti che consentano, entro la fine del triennio 2015-2017, il rientro graduale entro i limiti percentuali fissati dalla legge, che costituiscono indicatori di natura strutturale

Le spese di personale connesse alle convenzioni e alle associazioni intercomunali di cui gli articoli [21](#) e [22](#) della [legge regionale n. 1/2006](#), sono valorizzate pro quota da parte dei singoli enti partecipanti in base ai rimborsi che l'ente eroga ad altri enti per l'utilizzo di dipendenti non inseriti nella sua pianta organica, nonché, viceversa, in base alle somme ricevute da altri enti per il personale incardinato nella pianta organica dell'ente che presta il personale

Ai fini del monitoraggio della spesa di personale di cui al comma 25, gli enti inviano annualmente alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali le informazioni relative ai dati di consuntivo entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione e comunque non oltre il 31 luglio di ogni anno “””

VISTO , inoltre, che l'art. 14 comma 2 della L.R. 27/2014 (legge finanziaria anno 2015), prevede che i comuni soggetti al Patto di stabilità sono tenuti:

- a) a conseguire, per ciascuno degli anni 2015-2017, un saldo finanziario in termini di competenza mista in attuazione e nel rispetto di quanto definito nell'ambito del protocollo Stato-Regione e dalle disposizioni contenute nella normativa statale vigente;
- b) a ridurre il proprio debito residuo rispetto all'esercizio precedente;
- c) ad assicurare una riduzione della spesa di personale, secondo le modalità e i tempi previsti dall'[articolo 12, commi 25 e seguenti, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17](#) (Legge finanziaria 2009).

DATO ATTO che ai sensi del medesimo art. 14 della L.R. 27/2014 ed in particolare ai commi 16 e 17 è stabilito che caso di mancato conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità come definiti dal comma 2, lettere a), b) e c), gli enti nell'esercizio successivo:

- a) non possono procedere ad assunzioni di personale, a eccezione dei casi di passaggio di funzioni e competenze agli enti locali il cui onere sia coperto da trasferimenti compensativi della mancata assegnazione di unità di personale; restano escluse eventuali procedure di mobilità reciproca e quelle che garantiscono all'interno del comparto degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia invarianza o riduzione della spesa complessiva, nonché le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette per le sole quote obbligatorie;
- b) non possono ricorrere all'indebitamento per gli investimenti, a eccezione di quelli i cui oneri di rimborso siano assistiti da contributi comunitari, statali, regionali o provinciali, nonché di quelli connessi alla normativa in materia di sicurezza di edifici pubblici, fermo restando il rispetto dell'obiettivo di cui all'[articolo 12, comma 12, della legge regionale 17/2008](#).

Nei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo determinato ai sensi del comma 5, oltre alle altre sanzioni previste dalla legislazione regionale vigente, con la legge finanziaria regionale sono ridotti, nell'anno successivo, i trasferimenti ordinari. La riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale.

CONSIDERATO che la media del triennio 2011-2013 del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente era pari al 31,14 %;

VISTO che l'Ente nel corso del 2014 ha raggiunto gli obiettivi del Patto di Stabilità 2014 in ordine a:

- conseguimento del saldo finanziario in termini di competenza mista tenuto conto dell'obiettivo assegnato;
- riduzione dello stock di debito al 31.12.2014 rispetto all'anno precedente;
- riduzione della spesa di personale al 31.12.2014 rispetto al 31.12.2013 (2013 pari ad €. 1.809.471,00– 2014 pari ad €. 1.802.038,00)

PRESO ATTO, inoltre, del comma 254-256 dell'art.1 della Legge di Stabilità per l'anno 2015, la L.n.190/2014, in cui si stabilisce che per l'anno 2015 non è possibile alcun rinnovo contrattuale di parte economica per il personale dipendente della P.A.;

PRESO ATTO che la Corte Costituzionale con sentenza n. 54 del 27.03.2014 - pubblicata sulla G.U. 02.04.2014 ha confermato l'applicabilità alla Regione Friuli Venezia Giulia del D.L. 78/2010 ribadendo la natura di principio fondamentale in materia di " coordinamento della finanza pubblica" delle disposizioni statali;

VISTA la L.R. 26.6.2014 n. 12 che all'art. 4 stabilisce, con i seguenti commi:

1. a seguito della sentenza della Corte Costituzionale 54/2012, per il comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, quale sistema integrato introdotto dall'articolo 127 comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli Enti Locali) della Legge Regionale 9 novembre 1998 n. 13, trovano applicazione le disposizioni di cui al presente articolo, fermi restando i principi di coordinamento della finanza pubblica e, per gli enti locali, anche delle norme regionali in materia di patto di stabilità e contenimento della spesa di personale;
2. Alle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale si applicano, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai fini dell'attivazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato o con contratti di lavoro flessibile anche somministrato, le disposizioni previste a livello nazionale in materia di limiti assunzionali e relative fattispecie di deroga;
3. Omissis
4. Omissis
5. Omissis
6. Nelle more della ridefinizione della disciplina dell'istituto della mobilità a livello di comparto, ai fini dell'attivazione di rapporti di lavoro con contratto a tempo indeterminato le amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale devono preventivamente esperire la procedura di mobilità all'interno del comparto medesimo. Per l'attivazione di detta procedura le amministrazioni indicano un avviso di mobilità a evidenza pubblica, indicando la categoria, il profilo professionale e la sede di destinazione, nonché, ove necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste per il posto da ricoprire; tale procedura non è richiesta nel caso in cui l'applicazione della stessa riguardi il contestuale trasferimento reciproco di due lavoratori, a domanda dei medesimi e previo consenso delle amministrazioni interessate. Ai fini del trasferimento del personale è richiesto il nulla osta dell'amministrazione di appartenenza solo qualora per detta amministrazione sia previsto un divieto assoluto di assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato; al di fuori di tale caso il trasferimento del personale non può comunque avvenire prima che siano decorsi novanta giorni dalla comunicazione all'amministrazione di appartenenza dell'individuazione del dipendente da parte dell'amministrazione che ha indetto l'avviso, fatta salva la possibilità per le amministrazioni di concordare un termine inferiore. Resta impregiudicata la facoltà delle amministrazioni di attivare procedimenti di mobilità intercompartimentale.

Vista la deliberazione giunta n. 155 del 28/10/2014 e s.m.i. relativa all'approvazione della vigente dotazione organica del Comune di Passignano di Prato;

Atteso che l'Amministrazione comunale per il 2015:

- Ha in essere fino al 31.12.2015, su conforme deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci aderenti, la Convenzione per la gestione associata dell'Elenco Intercomunale Baby Sitter, la Convenzione per la gestione associata di "Culturanuova", la Convenzione per la gestione associata del "Progetto Pannolini lavabili", a cui è preposto un contratto di somministrazione di lavoro per un lavoratore addetto al servizio informativo e di supporto amministrativo dei progetti sopraccitati finanziato in proporzione dai Comuni aderenti alle singole convenzioni e con una spesa residuale a carico dell'Ente quantificata presuntivamente in €. 7.096,91;
- Rispetta il limite della spesa sostenuta nel triennio 2007-2009 per le assunzioni flessibili secondo le disposizioni di cui all'art. 78 del D.L. 78/2010 – comma 28 – avendo altresì rispettato la riduzione della spesa di personale ai fini del patto di stabilità (limite di spesa del 2009 € 28.039,76 – impegni previsti per il 2015 €7.096,91)
- Collocherà in quiescenza:
 - con decorrenza 1.6.2015, la dipendente Sig.ra Diana Mansutti – Collaboratore amministrativo cat. B7
 - con decorrenza 1.7.2014, il dipendente Sig. Mario Vellucci - istruttore amministrativo/contabile cat. C5

DATO ATTO che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale con la deliberazione giunta in data odierna;
- ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale con la deliberazione giunta in data odierna;
- ha rispettato il patto di stabilità interno, come sopra descritto;
- Non si trova in situazione strutturalmente deficitaria in base all'art. 242 Dlgs 267/2000;
- Ha approvato il Piano triennale 2013-2016 di azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 con deliberazione giunta n. 217 del 23.12.2013;
- Non registra tempi medi di pagamento superiori ai termini fissati dall'art. 41, co. 2, del d.l. 66/2014 (conv. in l. 89/2014);

VISTO che sono pervenute all'ente n. 3 domande di mobilità interna da parte di personale di categoria B) in servizio presso vari uffici;

RILEVATO CHE per rispettare il disposto dell'articolo 37 del CCRL 01.08.2002, il quale prevede che *"al personale proveniente da altri enti del comparto a seguito di processi di mobilità resta attribuita la posizione economica conseguita nell'amministrazione di provenienza, che, comunque, grava sul fondo di cui all'art. 20."*, il Comune di Passignano di Prato ha provveduto ad accantonare nel fondo risorse decentrate apposita somma;

RITENUTO di approvare il piano del fabbisogno triennale del personale ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. 30-3-2001, n. 165;

VISTO l'art. 89 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione G.C. n. 176 del 7.4.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

RAVVISATA la competenza della Giunta in merito all'approvazione del presente atto;

RICHIAMATO l'art. 19 comma 8 della L. 448 del 28.12.2001 che prevede che “gli organi di revisione contabile degli Enti Locali devono accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge n. 449/1997 e s.m.i. e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;

VISTO il parere di competenza del Revisore Unico ai sensi l'art. 19, c. 8, della L. 448/2001 (Legge Finanziaria 2002), rilasciato in data 16/03/2015;

P R O P O N E

1. di modificare il piano del fabbisogno triennale del personale in conformità all'art. 35 del D. lgs. 165/2001, come segue:

ANNO 2015

A) Personale a tempo indeterminato:

A1 – NON di provvederà alla copertura – tramite mobilità - con decorrenza 1.7.2014, di un posto istruttore amministrativo/contabile cat. C (vacante a seguito del collocamento in quiescenza del Sig. Mario Vellucci). Si provvederà alla esternalizzazione del servizio relativo alla gestione economica delle risorse umane.

A2 - copertura - tramite mobilità interna e con decorrenza dal 20.4.2015 di un posto di collaboratore amministrativo cat. B presso il servizio amministrativo sociale;

B) Personale a tempo determinato: Sono fatti salvi i rapporti lavorativi indicati in narrativa e relativi:

B1) alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per un posto di istruttore amministrativo relativo al servizio informativo e di supporto amministrativo dei progetti baby sitter comunale, Cultura nuova e Pannolini lavabili: periodo 1.1.2015 – 31.12.2015;

ANNI 2016

A) Personale a tempo indeterminato: allo stato non sono previste nuove assunzioni nel bilancio pluriennale. All'atto del collocamento in quiescenza della sig.ra Cosatto Gloria – esecutrice cuoca presso la scuola dell'infanzia di Pasian di Prato – non si provvederà alla sostituzione ma alla esternalizzazione del servizio.

Si provvederà al turn-over del personale che cesserà dal servizio mobilità esterna od altra causa.

B) Personale a tempo determinato: non sono previste assunzioni. Sono fatti salvi i rapporti lavorativi relativi :

B1) alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per un posto di istruttore amministrativo relativo al servizio informativo e di supporto amministrativo dei progetti baby sitter comunale, Cultura nuova e Pannolini lavabili qualora venissero prorogate le convenzioni;

ANNO 2017

A) Personale a tempo indeterminato: allo stato non sono previste nuove assunzioni nel bilancio pluriennale. Si provvederà al turn-over del personale che cesserà dal servizio per quiescenza, mobilità esterna od altra causa.

B) Personale a tempo determinato: non sono previste assunzioni. Sono fatti salvi i rapporti lavorativi relativi :

B1) alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per un posto di istruttore amministrativo relativo al servizio informativo e di supporto amministrativo dei progetti baby sitter comunale, Cultura nuova e Pannolini lavabili qualora venissero prorogate le convenzioni;

2. di riservarsi la facoltà di integrare e modificare il presente atto nel rispetto della vigente normativa, qualora dovessero intervenire situazioni di cambiamento non prevedibili e /o programmabili;
3. di approvare la dotazione organica come modificata al punto 1), come da separato provvedimento.
4. di dare atto che il Comune di Pesian di Prato:
 - non si trova in situazione strutturalmente deficitaria in base all'art. 242 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;
 - ha autocertificato, ai sensi della vigente normativa, il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014;
5. di informare le organizzazioni sindacali in merito all'adozione del presente atto;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Visto che sulla stessa sono stati espressi i pareri di cui al D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 1 comma 20 bis della L.R. n. 21 del 11.12.2003 in materia di pubblicazione delle deliberazioni degli enti locali;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano ai sensi di Legge,

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione per l'oggetto indicato in epigrafe, facendola propria ad ogni effetto di legge;
2. di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ricorrendo i termini di urgenza ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 17/2004.

IL SINDACO
F.to POZZO ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to TARASCO ANNA

- Comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi delle disposizioni regionali in vigore, il 19-03-2015

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19-03-15 al 03-04-15 inclusi, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

Data, 19-03-15

L'Impiegato Responsabile
F.to VITALE ANTONIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Data, _____

L'impiegato responsabile
